



emcdda.europa.eu

SOMMARIO – QUESTIONI SPECIFICHE: REATI DI DROGA: PENE COMMINATE ED ALTRI ESITI

Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze
Rapporto annuale 2009 sulla situazione del problema della droga in Europa
Divieto di pubblicazione fino al: 05.11.2009 - 10:00 CET

Introduzione

Le pene comminate agli autori di reati contro la legge in materia di stupefacenti nell'Unione europea vengono esaminate per la prima volta in questa pubblicazione come "Questione specifica" ⁽¹⁾. Analizzando le statistiche dell'ultimo anno, il presente rapporto intende rispondere alla domanda: qual è il principale esito del fermo da parte delle forze dell'ordine di una persona trovata in possesso illecito di stupefacenti per uso personale, spaccio o traffico di droga?

Pene per consumatori e trafficanti

- Nei risultati riportati da circa 17 paesi è stata operata una distinzione tra reati per uso personale e reati di spaccio.
- Le diverse tipologie di pene comminate (ad esempio pena detentiva, pena pecuniaria, lavori socialmente utili) sono state indicate separatamente a seconda che si trattasse di uso personale o spaccio da 13 dei 26 paesi.

Discontinuità dell'azione legale

- Dodici paesi sono stati in grado di fornire dati significativi sul numero di casi di archiviazione formale o informale dei reati decisa dalle forze dell'ordine o autorità giudiziarie, mentre altri cinque paesi hanno messo a disposizione solo alcune indicazioni su tale cifra. Otto paesi non hanno fornito alcuna indicazione sul numero di tali esiti "minori".
- In un confronto indicativo basato sulle statistiche di sei paesi, la percentuale degli esiti non riportati potrebbe variare dal 25% al 90% dei reati contro la legge in materia di stupefacenti segnalati l'anno precedente.

Tipi di sanzioni comminate

- Per il reato di detenzione di stupefacenti per uso personale, la **Repubblica ceca**, la **Danimarca**, la **Germania**, la **Francia**, la **Lettonia** e i **Paesi Bassi** si sono rivelati i più propensi a comminare sanzioni pecuniarie; la **Polonia** e la **Croazia** sono ricorse maggiormente a pene sostitutive alla detenzione, mentre l'**Italia**, l'**Austria**, il **Portogallo**, la **Slovacchia** e il **Regno Unito** hanno segnalato prevalentemente ammonimenti o procedimenti giudiziari sospesi.
- Molti consumatori fermati dalle forze dell'ordine non sono mai finiti in tribunale, ma tra quelli sottoposti a giudizio per consumo o detenzione personale un certo numero è stato immediatamente condotto in

⁽¹⁾ L'esattezza dei confronti è limitata dalla differenza tra: definizioni e terminologia adoperata, sistemi di raccolta dati, unità statistiche e modalità delle regole di calcolo. Per approfondimenti è possibile consultare "Questioni specifiche" e l'allegato on-line.

carcere. La recidiva reiterata degli autori di reati in materia di stupefacenti (fino al 60% secondo gli scarsi dati a disposizione) potrebbe spiegare il fenomeno.

- Per reati di spaccio, è stata comminata più spesso una pena detentiva rispetto ad altre pene. Nella **Repubblica ceca**, nonché in **Germania, Portogallo e Slovacchia**, la maggior parte delle condanne detentive sono state sospese. Due Stati membri (**Paesi Bassi, Regno Unito**) hanno imposto lavori socialmente utili ad oltre il 10% dei responsabili di reati di spaccio.
- Laddove le tipologie di reato non sono state suddivise nei flussi di dati nazionali, confrontando l'entità delle pene per tutti i reati è emerso ancora chiaramente che vi è stato un maggior ricorso alle pene pecuniarie in **Irlanda, Lussemburgo, Ungheria e Svezia**, rispetto al ricorso alla sospensione delle pene detentive, prevalente in **Bulgaria e Romania**.
- Se si paragonano paesi con ordinamenti giuridici, contesto culturale e modalità di consumo analoghi, la **Finlandia** è quella che ha registrato il numero più basso di autori di reati minori condannati a pene detentive, mentre la **Svezia** è ricorsa maggiormente a condanne con detenzione immediata e la **Norvegia** ha privilegiato i lavori socialmente utili.
- Solamente l'**Irlanda**, i **Paesi Bassi**, la **Polonia** e il **Regno Unito** hanno registrato un ricorso significativo ai lavori socialmente utili (nella maggior parte dei rapporti sugli esiti, questo tipo di condanna compare piuttosto raramente).

Entità delle sanzioni comminate

- Tredici paesi hanno indicato la durata delle pene detentive comminate, sebbene non sempre in formati direttamente comparabili. Alcuni paesi più piccoli hanno dichiarato tutte le singole pene comminate in un anno, mentre quelli più grandi hanno riportato una "media".
- La pena detentiva media per reati di consumo o detenzione personale oscillava nei vari paesi da 1 a 29 mesi.
- Per reati di spaccio, le medie oscillavano da un mese per bassi quantitativi di droga fino a 38 mesi per gravi reati di traffico.
- Le pene detentive di lunga durata sono risultate piuttosto rare. Le statistiche corroborano l'ipotesi che in Europa i "baroni della droga" o i "boss" siano pochi e più difficili da condannare rispetto agli spacciatori più piccoli e visibili.

Tipi di stupefacenti interessati

- La sostanza stupefacente per cui è scattata la sanzione è stata riferita solamente da **Repubblica ceca, Cipro, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia e Regno Unito**. Queste statistiche limitate mostrano pur tuttavia che le pene medie comminate differivano a seconda del tipo di stupefacente, anche nei paesi in cui per legge non vi erano distinzioni. Questo suggerisce che le autorità giudiziarie percepiscono differenze nel livello di danni o di gravità connessi alle diverse sostanze rispetto a quanto recepito dalla legislazione.

Conversione della pena in trattamento o assistenza psicologica

- Nonostante il supporto politico unanime in tutta Europa per un trattamento dei tossicodipendenti invece della loro condanna, 14 paesi su 26 non hanno riferito alcuna statistica per questi esiti.
- Sebbene fondamentale per motivi di pianificazione delle politiche, è impossibile calcolare il tasso di successo per gli interventi di trattamento, se non è disponibile il numero totale di persone inviate al trattamento.

Un possibile strumento di valutazione

- L'ultimo piano di azione dell'UE in materia di lotta contro la droga invita gli Stati membri a "garantire l'attuale valutazione della politica antidroga". Una valutazione del processo che si avvalga di statistiche sulle pene comminate e su altri fattori per comprendere come sono state attuate le modifiche legislative sarebbe un'iniziativa semplice, ma basilare. Consentirebbe ai paesi di comprendere in che modo la maggior parte degli autori di reati esca dal sistema della giustizia penale e se questo avviene attraverso le strade indicate dai legislatori o in altri modi. La valutazione potrebbe anche contribuire a misurare l'efficacia e l'efficienza del sistema.